ALLEGATO 3 - PROPOSTA DI INTERVENTO

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI, PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II

SOGGETTO PROPONENTE

REGIONE TOSCANA

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Programmare, pianificare, realizzare e condividere nuovi linguaggi di Sostenibilità

REFERENTI

RAPPRESENTANTE LEGALE PER LA FIRMA DELL'ACCORDO E LA SUCCESSIVA ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

NOME E COGNOME	*David Tei*
RUOLO	*Dirigente del settore Transizione Ecologica*
STRUTTURA DI RIFERIMENTO NELL'ORGANIGRAMMA	*Direzione tutela dell'ambiente e dell'energia*
TELEFONO	*0554385777*
E-MAIL (PEC)	*regionetoscana@postacert.toscana.it*
E-MAIL ISTITUZIONALE	*transizione.ecologica@regione.toscana.it*

REFERENTE TECNICO DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

NOME E COGNOME	*Stefania Moroni*
RUOLO	*Titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Programmazione ambientale ed energetica"*
STRUTTURA DI RIFERIMENTO NELL'ORGANIGRAMMA	*Settore "Transizione Ecologica" – Direzione tutela dell'ambiente ed energia*

ALLEGATO_4 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0145721.05-

TELEFONO	*0554383110*
E-MAIL (PEC)	*regionetoscana@postacert.toscana.it*
E-MAIL ISTITUZIONALE	*stefania.moroni@regione.toscana.it*

- ✔ Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
- ✔ Categoria 2. Cultura per la sostenibilità
- ✔ Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

SINTESI DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

DESCRIZIONE SINTETICA

La presente proposta intende dare continuità al percorso avviato nel 2019 a seguito della partecipazione ai precedenti avvisi. La Regione Toscana ha potuto dotarsi di una prima proposta di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SrSvS), frutto sia di approfondimento scientifico, attraverso la collaborazione con le Università toscane, sia di percorsi di partecipazione e *governance* multi-livello: dal Forum alle attività alle scuole, dalla piattaforma online a incontri territoriali.

Regione Toscana, difatti, ha ritenuto fondamentale fin da subito (con la partecipazione al primo avviso) che l'elaborazione del documento, solidamente ancorato ad evidenze quantitative e supportato da rigore scientifico, fosse accompagnata da un processo di partecipazione volto tanto alla disseminazione delle iniziative regionali in atto in relazione ai temi dello sviluppo sostenibile, quanto al vero e proprio coinvolgimento dei cittadini, al fine di renderli partecipi di un processo di *sostenibilizzazione*.
A tal fine sono stati creati tavoli tecnici nelle città di Firenze, Pistoia, Lucca e Grosseto con lo scopo di sensibilizzare i cittadini alle tematiche della sostenibilità, da una parte, e raccogliere le loro idee e proposte dall'altra.
Le tematiche hanno riguardato: a) cambiamenti climatici ed energia; b) smart-city: città e comunità sostenibili; c) mobilità: innovazione ed infrastrutture; d) verde urbano e forestazione; e) economia circolare.
La Regione, inoltre, ha inteso aprire anche un canale di discussione con gli studenti delle scuole superiori, per rendere anche quest'ultimi attori del c*ambiamento.*
Per "arrivare" agli studenti sono stati privilegiate le piattaforme di Facebook, tramite la creazione della pagina "Toscana Sostenibile" e di Instagram, tramite la creazione del profilo "Toscana sostenibile 2030" e dell'hashtag #toscanasostenibile.
In questo quadro un discorso a sé lo merita l'esperienza del Social Challenge, una sfida partecipativa

finalizzata a coinvolgere le scuole superiori nella creazione e promozione di contenuti relativi alla sostenibilità su Instagram. In questo caso, i ragazzi sono diventati "influencer della sostenibilità" per i loro coetanei.
Da tutte le attività di partecipazione sono emersi suggerimenti alla Amministrazione Regionale che sono stati oggetto di discussione e approfondimento da parte del Tavolo Tecnico e della Cabina di Regia (quali componenti della Governance interna, insieme al Forum Sostenibile, della Strategia regionale) per eventuali valutazioni in sede politica.
Questa prima fase si è conclusa con due documenti finali, il Rapporto di Posizionamento della Regione Toscana rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile e la SRSvS.

La via della Toscana verso la sostenibilità è continuata, con la partecipazione al secondo avviso , per promuovere non solo l'applicazione dei principi di Agenda 2030 nella dimensione locale, ma anche iniziative di formazione e comunicazione volte a diffondere i principi della sostenibilità non solo tra cittadini e società civile ma anche tra istituzioni e stakeholders.
In particolare, l'azione della Regione è stata indirizzata a coinvolgere le istituzioni locali organizzando incontri tematici orientati a immaginare azioni e progettualità finalizzate alla attuazione della strategia regionale.
Il progetto ha preso avvio con un'indagine esplorativa elaborata dalla Scuola Superiore Sant'Anna per sondare lo stato di avanzamento dei Comuni toscani rispetto ai temi dell'Agenda 2030.
Successivamente è stato organizzato un incontro online per approfondire il tema della sostenibilità e della traduzione a livello locale degli obiettivi dell'Agenda 2030, condividere strumenti ed esperienze in corso, riepilogare il percorso fatto in Toscana e illustrare le azioni a supporto dei territori nella definizione e attuazione di strategie locali di sviluppo sostenibile.
In seguito sono stati individuati 5 ambiti territoriali omogenei (montagna, aree rurali, aree urbane, mare, città metropolitana) e organizzati 5 percorsi partecipativi per declinare la strategia regionale dell'Agenda 2030 a livello dei territori attraverso occasioni di confronto e di dialogo per la definizione di un piano di azioni locale: le Soste della sostenibilità.
Nello specifico, ogni percorso locale si è articolato in 3 appuntamenti, dedicati a sostenibilità ambientale (Pianeta), sociale (Persone) ed economica (Prosperità), in cui referenti di enti locali e stakeholder del territorio si sono confrontati in una logica di collaborazione multistakeholder.
I momenti di confronto sono stati accompagnati da facilitatori che hanno guidato la discussione per favorire il dialogo tra le diverse esperienze e lo scambio tra i punti di vista e arrivare così a definire azioni da sviluppare sui territori.
Per facilitare e far proseguire lo scambio e la comunicazione "virtuale" tra i soggetti coinvolti sono state aperte sul portale "Partecipa" di OpenToscana (https://partecipa.toscana.it/web/sostenibilmente-locale/home) 5 stanze che ricalcano gli ambiti territoriali individuati.
Il lavoro negli incontri tematici è stato orientato a immaginare azioni e progettualità nell'ottica di dare attuazione alla strategia regionale tenendo in considerazione elementi di contesto territoriale, questo anche al fine di attivare quelle filiere di collaborazione che risultano essenziali per la partecipazione a bandi e opportunità di finanziamento europei e nazionali.
Il risultato di tale confronto è confluito in una Relazione Finale denominata "Action plan territoriale".

Questo processo, fin qui intrapreso, è stato il punto di partenza per dare coerenza alla previsione dello Statuto che, così come modificato nel 2019, introduce lo sviluppo sostenibile quale principio fondamentale della programmazione regionale. Si è quindi operata la scelta, di avviare un percorso interno volto a non fare della Strategia Regionale un mero documento a se stante ma di renderla parte integrante e sostanziale della programmazione regionale.
Difatti il rapporto di posizionamento può rappresentare non solo una base conoscitiva, ma anche una metodologia su cui impostare le politiche, individuando indicatori e modelli che possano consentire un confronto con altre realtà locali, nazionali e regionali e misurare gli impatti delle nostre politiche. Allo stesso tempo la Strategia può rappresentare un prezioso contributo scientifico su cui orientare le scelte della politica e posizionare le risorse.

Inoltre al fine di approfondire ed esaminare le possibili interazioni tra Strategia Regionale e programmazione regionale, si è effettuato un progressivo coinvolgimento del Settore "Programmazione e finanza locale" (della Direzione "Programmazione e bilancio"), in qualità di struttura che opera il raccordo sui documenti di programmazione generale (PRS e DEFR).

Si tratta adesso di dar seguito a questa fase sperimentale, partendo dal patrimonio scientifico e di conoscenza, per procedere alla progressiva integrazione formale della Strategia all'interno della programmazione generale, considerando anche l'aggiornamento della Strategia Nazionale.

La presente proposta progettuale si muove in continuità con l'approccio che da sempre ha caratterizzato la via toscana alla strategia per la sostenibilità: da una parte la valutazione di carattere scientifico e di ricerca, dall'altra il coinvolgimento della società civile nella individuazione delle priorità.
L'attuale proposta tiene conto delle esperienze passate anche per risolvere i principali elementi di criticità che erano emersi nei due precedenti progetti, prima tra tutte, la difficoltà di integrazione della strategia regionale con altri strumenti di programmazione regionale.

Da un punto di vista formale l'esperienza maturata aveva riscontrato una debolezza strutturale della Strategia Regionale dovuta al suo non chiaro inserimento all'interno degli strumenti della programmazione regionale, che impedivano quindi una sua effettiva attuazione. Con questo nuovo progetto si intende concludere un percorso già avviato e volto pienamente ad inserire la Strategia all'interno del DEFR,
Il processo finora intrapreso si è articolato in due fasi. La prima fase si è conclusa definendo in particolare un primo documento, confluito nel DEFR 2024, nel quale si è tracciato il percorso di progressiva integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile all'interno della programmazione regionale. La seconda fase ha sviluppato tale processo nell'ambito della NADEFR 2024, che contiene la mappatura dei capitoli del DEFR – con una prima ripartizione delle risorse – ed il documento "L'Agenda 2030 in Toscana", attraverso cui si offre una lettura delle politiche programmate nei Progetti regionali secondo la prospettiva dei Goals.
Il percorso –che si vuol sviluppare si concentrerà inizialmente nella messa in relazione degli obiettivi della programmazione regionale generale con quelli della Strategia Regionale e in linea con

la Strategia Nazionale. In seguito si provvederà ad una ridefinizione/aggiornamento della Strategia Regionale, in modo tale che questa sia in grado non solo di dialogare con la Strategia Nazionale, ma anche di integrarsi con la programmazione delle politiche regionali.
Il modello proposto intende realizzare una Strategia Regionale "dinamica", che sia in relazione costante, da una parte, con la Strategia Nazionale, dall'altra, con gli strumenti di programmazione regionale. La Strategia avrà pertanto un carattere di attualità ed operatività, facendo propri gli strumenti attivati nell'ambito delle politiche regionali. Allo stesso tempo, la stretta correlazione con i DEFR, darà alla Strategia la capacità di essere in linea rispetto al contesto di riferimento. Essa sarà pertanto in grado di retroagire sul contesto in maniera più incisiva, limitatamente al raggio di azione delle politiche regionali. A tal fine assume, quindi, particolare rilevanza la proposta di elaborare un modello previsionale e di simulazione degli effetti socio-economici, in grado di fornire elementi conoscitivi per la valutazione di politiche, in termini di sostenibilità.

Al contempo, la proposta intende sviluppare il percorso di partecipazione sperimentato con i precedenti avvisi, in particolare il secondo. L'esperienza maturata ha evidenziato delle difficoltà nel coinvolgimento dei giovani negli strumenti di partecipazione classici/tradizionali, giovani che si erano invece mostrati particolarmente attivi e recettivi laddove, come nel primo progetto, erano stati coinvolti attraverso misure sperimentali che prevedevano, ed esempio, l'uso dei social. Con questa proposta progettuale si intende quindi dar seguito a queste esperienze, sia positive che negative, andando a definire, attraverso il coinvolgimento degli stessi giovani, i migliori strumenti di partecipazione / comunicazione attivabili sui temi della sostenibilità, fino ad andare a costruire nuove forme di partenariato. In tal senso sarà fatta propria l'esperienza maturata dalla Toscana nell'ambito del progetto "GiovaniSì" con particolare riferimento alla individuazione di forme e momenti di confronto con diverse rappresentanze giovanili portatrici ognuna di un proprio punto di vista e di propri interessi.

In sintesi, la proposta progettuale si inserisce in questo duplice contesto: da una parte valorizzare il percorso partecipativo, partendo da quanto già fatto e in coerenza con le previsioni normative regionali[1], promuovendo la creazione di partenariati innovativi e nuovi strumenti di comunicazione, con una particolare attenzione alle nuove generazioni, dall'altra proseguire aggiornare la strategia regionale di sviluppo sostenibile ai nuovi indirizzi nazionali al fine di renderla coerente con la programmazione regionale tradizionale (PRS – Programma Regionale di Sviluppo e DEFR).

OBIETTIVO GENERALE DELLA PROPOSTA

La strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel modello di *governance* toscano, non può e non deve essere un documento avulso dal contesto della programmazione regionale, in particolare dagli strumenti di programmazione previsti a livello nazionale (quali DEFR e NADEFR) e strettamente connessi alla programmazione finanziaria ed alle previsioni di bilancio. Questo percorso, già intrapreso, è volto ad integrare la Strategia regionale con gli strumenti della programmazione generale e richiede un ulteriore livello di approfondimento e integrazione. Ciò consentirà di

1 *La Regione Toscana è stata la prima Regione a dotarsi di una legge sulla partecipazione (lr 46/2013) ma anche recentemente (lr. 35/2022) riaffermato la centralità della comunicazione in materia di sviluppo sostenibile*

sviluppare al massimo l'integrazione tra programmazione regionale e la Strategia; definire naturalmente la *governance* all'interno di quella degli strumenti di programmazione; effettuare l'aggiornamento, anche infra-annuale della Strategia, unitamente all'aggiornamento del DEFR.

Una scelta di tale portata, anche strategica, implica la necessità di allargare la condivisione degli obiettivi di sostenibilità a tutta la società toscana, inclusi quei "target" normalmente esclusi dalle forme di partecipazione/concertazione classiche ed istituzionalizzate quali le nuove generazioni. Obiettivo è quello di stimolare un pensiero critico e integrato sui temi della sostenibilità anche attraverso la creazione di luoghi nuovi di confronto (reali e virtuali) e di partenariato, in cui sia possibile favorire la partecipazione attiva di attori diversi (studenti, tessuto imprenditoriale, associazioni, realtà territoriali…) in una logica di collaborazione multistakeholder per individuare proposte e azioni di attuazione e comunicazione della strategia regionale di sostenibilità, così da recepire tale confronto nelle fasi di aggiornamento della Strategia e sua integrazione nel DEFR.

AZIONI

Tabella 1 – Quadro sintetico delle azioni

categoria	sottocategoria	numero e titolo azione (cfr. All. 1 Avviso)	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile	**1.2** Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la *governance* multilivello	**1.2.a** – Realizzare l'aggiornamento delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile alla luce dell'approvazione della prima revisione della SNSvS, aggiornata al 2022, con Delibera CITE del 18 settembre 2023.	La revisione del documento regionale del 2020 (con la ridefinizione degli indicatori) sarà condotta in raccordo con il processo di elaborazione delle politiche, sviluppando al massimo l'integrazione con la programmazione. Essendo inserita nel DEFR la Strategia sarà aggiornata con	• Definire un primo documento di Strategia regionale coerente con la Strategia nazionale e strettamente connesso con le politiche regionali • Attivare un processo di continuo aggiornamento della Strategia regionale, grazie al suo inserimento nell'ambito della programmazione regionale • Definire gli indicatori di 2° livello che garantiranno una maggiore analiticità della Strategia

			continuità.	
Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile	**1.2** Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la *governance* multilivello	**1.2.b** – Favorire il raccordo della programmazione e pianificazione settoriale dell'Ente con i rispettivi documenti strategici per lo sviluppo sostenibile, in ottica di coerenza delle politiche.	Si svilupperanno strumenti volti a ricostruire la coerenza tra le politiche regionali e le dimensioni della Strategia e un connesso modello previsionale e di simulazione degli effetti socio-economici di politiche di sviluppo sostenibile, funzionale alla successiva programmazione.	• Ricostruire la coerenza tra le politiche regionali e le dimensioni della Strategia regionale • Accrescere, anche nell'ottica della Strategia, la capacità di previsione e valutazione di politiche di sviluppo sostenibile, al fine di ottenere elementi conoscitivi utili alla successiva programmazione.
Categoria 2. Cultura per la sostenibilità	**2.3** Linguaggi, strumenti e luoghi per comunicare la sostenibilità	**2.3.b** – Iniziative per la creazione di strumenti di comunicazione ideati da parte delle nuove generazioni.	Sarà favorito il coinvolgimento delle nuove generazioni valorizzando il loro ruolo di *attori del cambiamento*. L'azione intende incoraggiare l'ideazione e la sperimentazione di approcci e strumenti innovativi, creando nuovi modelli comunicativi per la promozione in tema di transizione ecologica.	• Costruire una modalità di confronto stabile e continuativa, anche virtuale, tra diverse espressioni sociali delle nuove generazioni, per promuovere una discussione in materia di sostenibilità, valorizzando i diversi punti di vista • Fare emergere, dal confronto, proposte per la creazione di nuove modalità con cui comunicare la sostenibilità, valorizzando forme di coinvolgimento attivo, che superino il classico modello nozionistico di apprendimento in favore di un modello che esca dagli abituali luoghi di insegnamento per interagire con la società civile.
Categoria 3. Partecipazione	**3.3** Partenariati innovativi	**3.3.a** – Sviluppo di ambienti utili	L'azione intende creare momenti di	• Creare luoghi di confronto (anche tematici), sia fisici

per lo sviluppo sostenibile		alla formazione di partenariati innovativi attraverso la realizzazione di iniziative fisiche e virtuali (es. hackathon, etc.).	incontro e confronto (in spazi fisici e virtuali) per la sperimentazione e progettazione di un futuro sostenibile. In tal senso sarà proficua la collaborazione con GiovaniSì, il progetto della Regione Toscana pensato proprio per l'autonomia dei giovani	sia virtuali, tra le nuove generazioni, nelle forme in cui sono state coinvolte nell'attività 2.3.b e il tessuto sociale e imprenditoriale nonché il mondo della ricerca. • Far emergere, da nuove modalità di confronto, possibili partenariati innovativi

Tabella 2 – Dettaglio delle azioni

azione	**1.2.a – Realizzare l'aggiornamento delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile alla luce dell'approvazione della prima revisione della SNSvS, aggiornata al 2022, con Delibera CITE del 18 settembre 2023.**
categoria di intervento	***1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile***
sottocategoria di intervento	***1.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello***
descrizione azione	Si procederà ad aggiornare il documento regionale del 2020, alla luce della revisione 2022 della SNSvS. Il documento sarà impostato secondo le principali dimensioni della struttura della SNSvS (5P, scelte strategiche), evidenziando il raccordo con gli obiettivi strategici della strategia nazionale. Il processo di elaborazione della Strategia si articola in diverse fasi che vedono il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le Direzioni

	regionali: • Dopo una prima impostazione del format, si procederà all'individuazione degli indicatori di 1° livello e alla definizione delle attività che la Regione metterà in campo per l'implementazione delle scelte strategiche. Il documento, che terrà conto anche degli esiti dei processi partecipativi (attivati nell'ambito dei precedenti bandi MASE), sarà redatto in coerenza e in raccordo con il processo di elaborazione delle politiche, sviluppando in tal senso al massimo l'integrazione con la programmazione regionale. Esso costituirà un documento allegato alla Nota di aggiornamento al DEFR 2025. In seguito, la Strategia sarà aggiornata per le parti relative alle politiche, in occasione dell'approvazione di successivi DEFR, NADEFR o loro integrazioni. • Fermo restando gli aggiornamenti sulle politiche, in seguito, sarà attivato, con la collaborazione e il supporto di istituti o enti di ricerca, un processo di approfondimento e definizione degli indicatori di 2° livello in vista delle future revisioni della Strategia. • La Strategia sarà ulteriormente aggiornata a seguito degli esiti delle azioni di partecipazione e comunicazioni attivate con il seguente progetto (vedi az. 2.3b e 3.3a)
destinatari	Regione Toscana
risultati attesi	• Definire un primo documento di Strategia regionale coerente con la Strategia nazionale e strettamente connesso con le politiche regionali • Attivare un processo di continuo aggiornamento della Strategia regionale, grazie al suo inserimento nell'ambito della programmazione regionale • Definire gli indicatori di 2° livello che garantiranno una maggiore analiticità della Strategia
output previsti	• Documento di Strategia regionale nell'ambito della Nota di aggiornamento al DEFR 2025 e successive revisioni • Elenco degli indicatori di 2° livello
durata azione	18 mesi

data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Settembre 2024 – Marzo 2026
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	Regione Toscana - settore Programmazione e Finanza locale Istituti o enti di ricerca Enti strumentali della Regione

azione	**1.2.b – Favorire il raccordo della programmazione e pianificazione settoriale dell'Ente con i rispettivi documenti strategici per lo sviluppo sostenibile, in ottica di coerenza delle politiche.**
categoria di intervento	***1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile***
sottocategoria di intervento	***1.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello***
descrizione azione	In connessione con l'azione 1.2.a, in una logica di realizzazione e mantenimento, per gli anni a venire, di un efficace raccordo tra la Strategia e la programmazione regionale, si svilupperanno strumenti volti ricostruire la coerenza tra le politiche regionali e le dimensioni della Strategia (es. matrici di correlazione). Inoltre ci si propone di sviluppare un modello previsionale e di simulazione degli effetti socio-economici di politiche di sviluppo sostenibile, in base al quale poter prefigurare gli esiti delle scelte, procedere a valutazione in itinere ed ex post dei risultati, che possono fornire elementi conoscitivi utili alla successiva programmazione. Tale modello dovrà incorporare, tra l'altro, le informazioni derivanti dagli indicatori previsti dagli strumenti di programmazione regionale, nonché dalla Strategia regionale medesima. A tal fine si prevede, avvalendosi della consulenza e del supporto tecnico scientifico di Istituiti o enti di ricerca, di procedere alle seguenti attività: • analisi preliminare • stesura dell'impianto concettuale del modello • progettazione • ingegnerizzazione • concreta realizzazione

destinatari	Regione Toscana
risultati attesi	• Ricostruire la coerenza tra le politiche regionali e le dimensioni della Strategia regionale • Accrescere, anche nell'ottica della Strategia, la capacità di previsione e valutazione di politiche di sviluppo sostenibile, al fine di ottenere elementi conoscitivi utili alla successiva programmazione.
output previsti	• Matrice di coerenza Strategia regionale - politiche regionali • Modello di previsione e valutazione
durata azione	18 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Settembre 2024 – Marzo 2026
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	Regione Toscana - settore Programmazione e Finanza locale Istituti o enti di ricerca Enti strumentali della Regione

azione	**2.3.b – Iniziative per la creazione di strumenti di comunicazione ideati da parte delle nuove generazioni.**
categoria di intervento	***Categoria 2. Cultura per la sostenibilità***
sottocategoria di intervento	***2.3 Linguaggi, strumenti e luoghi per comunicare la sostenibilità***
descrizione azione	La recente legge regionale n.35/2022 al capo II promuove la diffusione di una cultura della sostenibilità riconoscendo lo "...strumento fondamentale della partecipazione e informazione dei cittadini, in forma singola e associata, quali attori fondamentali per produrre il necessario cambiamento delle modalità di produzione e consumo" (art.4). Comunicare la sostenibilità è stato anche oggetto dei precedenti avvisi attraverso l'attività del Forum, ma proprio quella esperienza ha mostrato i limiti di una classica attività comunicativa che rischia di raggiungere solo alcuni target della popolazione escludendone altri, in particolare le nuove generazioni. Tale componente della società utilizza infatti strumenti comunicativi diversi rispetto a quelli usati normalmente dalla istituzioni, rischiando così di rinunciare ad un fondamentale contributo.

	L'azione prevede un primo momento volto ad individuare gli "attori", gli interlocutori di riferimento, anche in una logica di territorializzazione già avviata con il secondo avviso e l'Action Plan sviluppato da ANCI. Sarà quindi necessario, anche utilizzando gli strumenti già attivati nell'ambito di GiovaniSì (il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani), individuare momenti di confronto e scambio con i giovani sia a livello regionale sia a livello locale per affrontare le tematiche suddette. Lo si farà partendo dalle esperienze dei due avvisi precedenti, avviando e stabilendo un contatto con le cosiddette "nuove generazioni", andando ad interagire inizialmente con gli istituti scolastici e le consulte studentesche; successivamente, verranno individuate, anche sulla scorta del confronto con gli studenti e dei "desiderata" di quest'ultimi, le organizzazioni della società civile, le associazioni giovanili e altre realtà locali attente ai temi della sostenibilità e alla partecipazione giovanile. Una volta definito il "sistema di rete/target di riferimento" saranno attivati luoghi di partecipazione e interazione quali strumenti di "facilitazione alla comunicazione" in cui la discussione sui temi dello sviluppo sostenibile avrà principalmente il duplice obiettivo di individuare i temi di maggiore interesse e quindi gli strumenti ideali per comunicare tali temi con l'obiettivo di raggiungere le nuove generazioni e amplificare così l'impegno collettivo. L'attività costituirà la prosecuzione logica e necessaria dell'esperienza maturata con i precedenti avvisi, ove si era fatto ricorso ad esempio ai canali *social* (Facebook, Instagram, X…) per coinvolgere un pubblico maggiore e contribuire, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione, alla valorizzazione di tutte le forme di impegno e monitoraggio civico, utilizzando al meglio e diffondendo le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumenti al servizio della partecipazione. Sarà valutata l'opportunità di mettere a disposizione anche un ulteriore luogo virtuale, tramite l'implementazione del sito istituzionale già in essere "Toscana – La conversione ecologica" (https://www.toscanaconversionecologica.it/), garantendo così un'interazione continua sul dibattito e una partecipazione stabile.
destinatari	Reti, organizzazioni, gruppi sociali rappresentativi delle nuove generazioni; studenti; universitari; giovani residenti o domiciliati in Toscana.

risultati attesi	Costruire una modalità di confronto stabile e continuativa, anche virtuale, tra diverse espressioni sociali delle nuove generazioni, per promuovere una discussione in materia di sostenibilità, valorizzando i diversi punti di vista. Fare emergere, dal confronto, proposte per la creazione di nuove modalità con cui comunicare la sostenibilità, impiegando forme di coinvolgimento attivo, che superino il classico modello nozionistico di apprendimento in favore di un modello che esca dagli abituali luoghi di insegnamento per interagire con la società civile.
output previsti	All'esito di tale attività ci si aspetta di ricavare feedback e proposte costruttive relativamente a nuovi metodologie/metodi di comunicare la sostenibilità.
durata azione	18 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Settembre 2024 – Marzo 2026
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	Regione Toscana Settore Transizione Ecologica; società *in house*; enti strumentali della Regione Toscana

azione	**3.3.a – Sviluppo di ambienti utili alla formazione di partenariati innovativi attraverso la realizzazione di iniziative fisiche e virtuali (es. hackathon, etc.).**
categoria di intervento	***Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile***
sottocategoria di intervento	***3.3 Partenariati innovativi***
descrizione azione	Dopo che l'attività 2.3.b avrà prodotto i primi risultati ed i possibili nuovi linguaggi per comunicare la sostenibilità, le reti rappresentative delle nuove generazioni, attivate in tale azione, saranno chiamate ad interagire con altri e diversi segmenti della società, attivando così sinergie tra le università, il sistema scolastico e il tessuto imprenditoriale per creare un'interazione al fine di individuare soluzioni innovative alle criticità emerse nella precedente analisi. In quest'ottica potranno essere individuate forme di partenariato innovative (incluso lo strumento dell'Hackathon se ne dovesse emergere l'esigenza nel corso dell'attività 2.3.b) in grado di offrire un

	ambiente in cui persone con competenze diverse collaborano, favorendo relazioni tra i partecipanti che altrimenti non si sarebbero potute creare. L'idea è quella di organizzare una serie di incontri tematici, come workshop e consultazioni partecipative, per incoraggiare il ruolo attivo delle nuove generazioni nel processo di cambiamento imposto dalle sfide della sostenibilità (sociale, economico e ambientale). Questi incontri promuoveranno un dialogo aperto e trasparente tra cittadini, imprese, associazioni e istituzioni. Tale interazione sarà importante, anche in una prospettiva futura, per rispondere alle richieste di un mercato del lavoro in continua evoluzione che ha bisogno di giovani che abbiano anche competenze in ambito di sostenibilità.
destinatari	Reti attivate nell'azione 2.3.b per il tramite degli istituti scolastici e consulte studentesche a cui si aggiungono Università (e loro reti); giovani residenti o domiciliati in Toscana; soggetti istituzionalmente costituiti ai fini di promuove la Sostenibilità, rappresentanti del mondo del lavoro, delle associazioni di categoria, del terzo settore, etc etc
risultati attesi	Creare luoghi di confronto (anche tematici), sia fisici sia virtuali, tra le nuove generazioni, nelle forme in cui sono state coinvolte nell'attività 2.3.b, da una parte e dall'altra il tessuto sociale e imprenditoriale nonché il mondo della ricerca. Far emergere, da nuove modalità di confronto, possibili partenariati innovativi.
output previsti	All'esito di tale attività ci si aspetta l'emersione di interessi diffusi altrimenti scarsamente rappresentati e uno sviluppo del pensiero critico e sistemico da parte dei soggetti coinvolti che potrà sostanziarsi in azioni e proposte che confluiranno nell'aggiornamento del documento di Action Plan.
durata azione	11 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Marzo 2025 – Gennaio 2026
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	Regione Toscana Settore Transizione Ecologica; società in house; enti strumentali della Regione Toscana.

Tabella 3. Piano economico finanziario

	Categoria	1	1	2	3	TOTALE	di cui TOTALE a carico MASE	di cui TOTALE a carico Regione/PA/CM
	Sottocategoria	1.2	1.2	2.3	3.3			
	Azione	1.2.a	1.2.b	2.3.b	3.3.a			
Voci di costo	*Personale*							
	di cui Personale interno	10.000	10.000	10.000	10.000	*40.000*		*40.000*
	di cui Personale esterno							
	Acquisto di beni							
	Acquisto di servizi	23.361	40.361	75.361	46.361	*185.444*	*185.444*	
	Spese generali			4.500	4.500	*9.000*	*9.000*	
	TOTALE	**33.361**	**50.361**	**89.861**	**60.861**	**234.444**	*194.444*	*40.000*
	di cui Regione/PA/CM					*40.000*		
	di cui MASE						*194.444*	

Tabella 4. Cronoprogramma

Categoria	Sottocategoria	Azione	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18
1	**1.2**	Azione 1.2.a	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1	**1.2**	Azione 1.2.b	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	**2.3**	Azione 2.3.a	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	**3.3**	Azione 3.3.a							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	